

Alibi (Durata 3.34)

Autore della parte letteraria: *Fabio Bidinelli*

Qui non si può vivere, vivere, vivere.
Senza più sorridere, ridere, ridere.

Dalla stessa finestra ogni giorno, cercavamo una vita normale
ma si poteva solo aspettare.

Sentire suoni sconosciuti, ascoltare la voce del vento
il rumore del silenzio.

Nulla succede per caso, io ci provo a rialzarmi pian piano
non è questo il mondo che sognavo.

Alibi, vedo solo anime deboli, dagli sguardi impauriti e persi
brividi, fermarsi a capire chi siamo e stringersi ancora la mano
perché il mondo che sognavo non ha alibi
sento solo parole fragili, mentre cresce il bisogno di gesti semplici
abbracciarsi per dirsi ti amo e tenersi ancora per mano
questo è il mondo che sognavo.

Qui non si può fingere, fingere, fingere.
Senza più decidere e scegliere.

Si dice che soli si cammina veloci ma insieme si va più lontano
ed è questo il mondo che sognavo.

Alibi, vedo solo anime deboli, dagli sguardi impauriti e persi
brividi, fermarsi a capire chi siamo e stringersi ancora la mano
perché il mondo che sognavo non ha alibi
sento solo parole fragili, mentre cresce il bisogno di gesti semplici
abbracciarsi per dirsi ti amo e tenersi ancora per mano
questo è il mondo che sognavo.

C'è bisogno d'aiuto e d'amore, io ci provo ogni giorno Signore
ognuno ha una colpa precisa, non si scherza con la vita
ti prego Dio ascoltami, aiutaci e come sai
fare tu, solo tu perdonaci dai nostri alibi.

E stringersi ancora la mano perché il mondo che sognavo non ha alibi
sento solo parole fragili, mentre cresce il bisogno di gesti
semplici, abbracciarsi per dirsi ti amo e tenersi ancora per mano
rispettando quello che siamo, senza gloria e amore profano
questo è il mondo che sognavo.